

Allegato A



**Assessorato Bilancio, Programmazione economica, Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca,
Parchi e Foreste**

**Direzione Regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare,
Caccia e Pesca, Foreste**

AREA SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE

**PIANO D'AZIONE PER CONTRASTARE LA DIFFUSIONE
DI *XYLELLA FASTIDIOSA* (WELLS ET AL.) NEL LAZIO**

AGGIORNAMENTO 2025


SOMMARIO

NORMATIVA DI RIFERIMENTO	3
INTRODUZIONE.....	6
GLOSSARIO	6
1. OBIETTIVI	7
2. ATTIVITÀ SVOLTE PER IL CONTRASTO DI <i>XYLELLA FASTIDIOSA</i>	7
2.1 ISTITUZIONE DELLE AREE DELIMITATE	7
2.2 NOTIFICA UFFICIALE ALLA COMMISSIONE EUROPEA E AGLI STATI MEMBRI DELL'UNIONE	9
2.3 INDAGINI SVOLTE NELLE AREE DELIMITATE	9
2.4 MISURE DI ERADICAZIONE ATTUATE NELLE ZONE INFETTE (INFECTED ZONE)	10
3. ATTIVITÀ PROGRAMMATE PER IL CONTRASTO DI <i>XYLELLA FASTIDIOSA</i>	11
3.1. INDAGINI ANNUALI NELLA ZONA INFETTA (INFECTED ZONE)	11
3.2. INDAGINI ANNUALI NELLA ZONA CUSCINETTO (BUFFER ZONE)	11
3.3. INDAGINI ANNUALI SUGLI INSETTI VETTORI NELLA ZONA INFETTA (INFECTED ZONE)	16
3.4. INDAGINI ANNUALI SUGLI INSETTI VETTORI IN ZONA CUSCINETTO (BUFFER ZONE)	17
4. INTERVENTI DI LOTTA AGLI INSETTI VETTORI	17
4.1. INTERVENTI CONTRO LE FORME GIOVANILI DEGLI INSETTI VETTORI: ..	17
4.2. INTERVENTI CONTRO LE FORME ADULTE DEGLI INSETTI VETTORI:	17
5. INDAGINI SULL'ORIGINE DEL FOCOLAIO DI <i>XYLELLA FASTIDIOSA</i>	18
6. CONTROLLI SULLO SPOSTAMENTO DELLE PIANTE SPECIFICATE ALL'INTERNO E ALL'ESTERNO DELL'AREA DELIMITATA	18
7. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ.....	19
8. RUOLI E RESPONSABILITÀ PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO D'AZIONE (PDA)	20
9. UNITÀ TERRITORIALE PER L'EMERGENZA FITOSANITARIA.....	20
10. RISORSE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO D'AZIONE	21
11. CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ.....	21
ALLEGATO 1 - AREA DELIMITATA CANINO – MONTALTO DI CASTRO	22
ALLEGATO 2 - AREA DELIMITATA SP3 – TARQUINIA.....	24
ALLEGATO 3 - AREA DELIMITATA SP45 - TARQUINIA	25



PIANO D'AZIONE PER CONTRASTARE LA DIFFUSIONE DI *XYLELLA FASTIDIOSA* (WELLS ET AL.) NEL LAZIO

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2016, relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio (regolamento del settore fitosanitario).

Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, recante modifica dei regolamenti (CE) n. 999/2001, (CE) n. 396/2005, (CE) n. 1069/2009, (CE) n. 1107/2009, (UE) n. 1151/2012, (UE) n. 652/2014, (UE) 2016/429 e (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, dei regolamenti (CE) n. 1/2005 e (CE) n. 1099/2009 del Consiglio e delle direttive 98/58/CE, 1999/74/CE, 2007/43/CE, 2008/119/CE e 2008/120/CE del Consiglio, e che abroga i regolamenti (CE) n. 854/2004 e (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 89/608/CEE, 89/662/CEE, 90/425/CEE, 91/496/CEE, 96/23/CE, 96/93/CE e 97/78/CE del Consiglio e la decisione 92/438/CEE del Consiglio (regolamento sui controlli ufficiali).

Regolamento delegato (UE) 2019/1702 della Commissione del 1° agosto 2019 che integra il regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo l'elenco degli organismi nocivi prioritari.

Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 della Commissione, del 28 novembre 2019, che stabilisce condizioni uniformi per l'attuazione del regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante e che abroga il regolamento (CE) n. 690/2008 della Commissione e modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2018/2019 della Commissione.

Regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 della Commissione, del 14 agosto 2020, relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa* (Wells et al.).

Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/1688 della Commissione del 20/09/2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 per quanto riguarda gli elenchi delle piante ospiti e delle piante specificate e i metodi di prova per l'identificazione della *Xylella fastidiosa*.

Regolamento di esecuzione (UE) 2021/690 della Commissione, del 28 aprile 2021 che istituisce il programma relativo al mercato interno, alla competitività delle imprese, tra cui le piccole e medie imprese, al settore delle piante, degli animali, degli alimenti e dei mangimi e alle statistiche europee (programma per il mercato unico) e che abroga i regolamenti (UE) n. 99/2013, (UE) n. 1287/2013, (UE) n. 254/2014 e (UE) n. 652/2014 (regolamento finanziario).

Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2130 della Commissione del 2 dicembre 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 per quanto riguarda gli elenchi delle piante notoriamente sensibili alla *Xylella fastidiosa*.

Regolamento di esecuzione (UE) 2023/1706 della Commissione del 7 settembre 2023 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 per quanto riguarda gli elenchi delle piante notoriamente sensibili alla *Xylella fastidiosa*.

PIANO D'AZIONE PER CONTRASTARE LA DIFFUSIONE DI *XYLELLA FASTIDIOSA* (WELLS ET AL.) NEL LAZIO

Regolamento di esecuzione (UE) 2024/1320 della Commissione, del 15 maggio 2024, che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 per quanto riguarda l'elenco delle zone infette per il contenimento della *Xylella fastidiosa* (Wells et al.).

Regolamento di esecuzione (UE) 2024/2507 della Commissione del 26 settembre 2024 che modifica e rettifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa* (Wells et al.) e che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1770 per quanto riguarda l'elenco delle specie di piante non esentate dall'obbligo di inserire il codice di tracciabilità nei passaporti delle piante.

Regolamento (UE) 2024/3115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2024 che modifica il regolamento (UE) 2016/2031 per quanto riguarda i programmi d'indagine pluriennali, le notifiche relative alla presenza di organismi nocivi regolamentati non da quarantena, le deroghe temporanee ai divieti di importazione e alle prescrizioni particolari per l'importazione e la definizione di procedure per la loro concessione, le prescrizioni temporanee per l'importazione di piante, prodotti vegetali e altri oggetti ad alto rischio, la definizione di procedure per la redazione di un elenco delle piante ad alto rischio, il contenuto dei certificati fitosanitari, e l'uso dei passaporti delle piante e per quanto riguarda talune prescrizioni in materia di comunicazione per le aree delimitate e le indagini sugli organismi nocivi e che modifica il regolamento (UE) 2017/625 per quanto riguarda determinate notifiche di non conformità.

Decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19, recante norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n.117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/2031 e del Regolamento (UE) 2017/625.

Decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27 convertito con modificazioni dalla L. 21 maggio 2019, n. 44, e, in particolare, l'articolo 8-ter "Misure per il contenimento della diffusione del batterio *Xylella fastidiosa*".

Decreto MIPAAF 24 gennaio 2022 recante "Adozione del Piano di emergenza nazionale per il contrasto di *Xylella fastidiosa* (Wells et al.)".

Decreto MIPAAF prot. 169819 del 13/04/2022 "Caratteristiche, ambiti di competenza, strutture e modalità di riconoscimento dei laboratori che operano nell'ambito della protezione delle piante".

Documento Tecnico Ufficiale n. 8 del 20/09/2022 del Servizio Fitosanitario Nazionale "Indicazioni applicative per il funzionamento dei laboratori ufficiali".

Ordinanza n. 3 (prot. MASAF n. 273672 del 26/05/2023) relativa alla definizione delle aree indenni dall'organismo nocivo *Xylella fastidiosa* nel territorio della Repubblica italiana.

Documento tecnico ufficiale n. 39 del 13/07/2023 del Servizio Fitosanitario Nazionale "Scheda tecnica per indagini sull'organismo nocivo *Xylella fastidiosa*" e s.m.i.

Nota tecnica MIPAAF n. 253204 del 27/2/2025 "Procedura per le ispezioni ufficiali, campionamento e analisi nei vivai ai sensi dell'articolo 25 del Regolamento (UE) 2020/1201 e ss.mm.ii. relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa*."

Deliberazione di Giunta Regionale 14 giugno 2022, n. 422 "Approvazione "Piano di azione per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* (Wells et al.) nel Lazio".

Deliberazione di Giunta Regionale 2 agosto 2023, n. 437 "Approvazione "Piano di azione per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* (Wells et al.) nel Lazio. Aggiornamento 2023".

Determinazione dirigenziale n. G14573 del 25/11/2021, recante "Regolamento di Esecuzione (UE) 2020/1201

PIANO D'AZIONE PER CONTRASTARE LA DIFFUSIONE DI *Xylella fastidiosa* (WELLS ET AL.) NEL LAZIO

della Commissione del 14 agosto 2020 e s.m.i. relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa*. ISTITUZIONE AREA DELIMITATA”, come modificata dalle determinazioni n. G00397 del 19/01/2022, n. G00942 del 27 gennaio 2025 e n. G16400 del 4 dicembre 2025.

Determinazione dirigenziale n. G16786 del 30/11/2022 “Regolamento di Esecuzione (UE) 2020/1201 della Commissione del 14 agosto 2020 e s.m.i. relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa*. ISTITUZIONE AREA DELIMITATA”, come modificata dalle determinazioni n. G01628 del 09/02/2023, G04384 del 31/03/2023, G01361 del 5/02/2025, n. G08058 del 24/06/2025 e n. G16403 del 4 dicembre 2025.

Determinazione dirigenziale n. G16787 del 30/11/2022 “Regolamento di Esecuzione (UE) 2020/1201 della Commissione del 14 agosto 2020 e s.m.i. relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa*. ISTITUZIONE AREA DELIMITATA”.

EFSA (European Food Safety Authority), 2020. Guidelines for statistically sound and risk-based surveys of *Xylella fastidiosa*. EFSA supporting publication 2020: EN-1873.

EFSA (European Food Safety Authority), 2019. Pest survey card on *Xylella fastidiosa*. EFSA supporting publication 2019: EN-1667.

EFSA (European Food Safety Authority), 2020. Story map for survey of *Xylella fastidiosa*. EFSA supporting publication 2020: EN-1873. Disponibile online: <https://arcg.is/09m4r1>.

EFSA (European Food Safety Authority), 2018. Scientific report on the update of the *Xylella* spp. host plant database. EFSA Journal 2018;16(9):5408.

EFSA (European Food Safety Authority), 2020. Scientific report on the update of the *Xylella* spp. host plant database – systematic literature searches up to 30 June 2019. EFSA Journal 2020;18(4):6114.

EFSA (European Food Safety Authority), 2019. *Xylella fastidiosa*- Pest Report and Datasheet to support ranking of EU candidate priority pests. EFSA supporting publication 2020: EN-1660

EFSA PLH Panel (EFSA Panel on Plant Health), 2015. Scientific Opinion on the risks to plant health posed by *Xylella fastidiosa* in the EU territory, with the identification and evaluation of risk reduction options. EFSA Journal 2015;13(1):3989.

EFSA PLH Panel (EFSA Panel on Plant Health), 2018. Scientific Opinion on the updated pest categorisation of *Xylella fastidiosa*. EFSA Journal 2018;16(7):5357.

EFSA PLH Panel (EFSA Panel on Plant Health), 2019. Update of the Scientific Opinion on the risks to plant health posed by *Xylella fastidiosa* in the EU territory. EFSA Journal 2019;17(5):5665.

International Standard for Phytosanitary Measures N. 9. Guidelines for pest eradication programmes. Roma, IPPC, FAO.

International Standard for Phytosanitary Measures N. 27. Diagnostic protocols for regulated pests. DP (Diagnostic Protocol) 25: *Xylella fastidiosa*. Roma, IPPC, FAO.

International Standard for Phytosanitary Measures N. 4. Requirements for the establishment of pest free areas. Roma, IPPC, FAO.

International Standard for Phytosanitary Measures N. 5. Glossary of phytosanitary terms. Roma, IPPC, FAO.

International Standard for Phytosanitary Measures N. 6. Guidelines for surveillance. Roma, IPPC, FAO.



PIANO D'AZIONE PER CONTRASTARE LA DIFFUSIONE DI *XYLELLA FASTIDIOSA* (WELLS ET AL.) NEL LAZIO

International Standard for Phytosanitary Measures N. 10. Requirements for the establishment of pest free places of production and pest free production sites. Roma, IPPC, FAO.

Standard EPPO PM 3/82 (1). Inspection of places of production for *Xylella fastidiosa*. EPPO Bulletin, 46 (3).

Standard EPPO PM 7/24 (4). Diagnostic standard for *Xylella fastidiosa*. EPPO Bulletin, 49 (2).

Standard EPPO PM 9/10 (1). Generic elements for contingency plans. EPPO Bulletin, 39.

Pagina del sito web del Servizio Fitosanitario Nazionale su *Xylella fastidiosa*:
<https://www.protezionedellepiante.it/emergenze-fitosanitarie/xylella-fastidiosa/>

Pagina del sito web della Commissione europea su *Xylella fastidiosa*: <https://ec.europa.eu/food/>

INTRODUZIONE

Xylella fastidiosa è un patogeno batterico delle piante trasmesso da insetti vettori e associato a malattie gravi che interessano un'estesa varietà di piante. Conosciuto in California per i danni su vite (Malattia di Pierce della Vite) e in Brasile per i danni agli agrumi (Clorosi variegata degli agrumi – CVC), dal suo primo rinvenimento in Europa, avvenuto nel 2013, ha causato gravi danni all'olivicoltura pugliese (Disseccamento rapido dell'olivo - CoDiRo) e, nelle sue diverse sottospecie, è stato ritrovato in varie aree dell'Unione Europea su un'ampia gamma di ospiti vegetali, coltivati e spontanei, sia in forma latente che associata a sintomi più o meno gravi.

In considerazione dell'elevato rischio fitosanitario, *Xylella fastidiosa* è inclusa nella lista degli organismi nocivi di quarantena rilevanti per l'Unione europea (Allegato II parte B del Regolamento (UE) 2019/2072). Inoltre, la Commissione europea ha emanato specifiche misure fitosanitarie per contrastare la diffusione del patogeno nell'Unione con il Regolamento (UE) 2020/1201 e successive modifiche.

A livello nazionale, con decreto ministeriale 24 gennaio 2022 è stato adottato il "Piano di emergenza nazionale per il contrasto di *Xylella fastidiosa* (Wells et al.)".

Nel Lazio il batterio *Xylella fastidiosa*, sub specie *multiplex*, genotipo ST87, è stato rilevato per la prima volta nel 2021 su una pianta di mandorlo (*Prunus dulcis*) presente nel territorio comunale di Canino, in provincia di Viterbo.

Nel corso dei monitoraggi svolti dal 2022 ad oggi sono stati individuati nuovi focolai della malattia sia nel territorio comunale di Tarquinia sia nel territorio comunale di Canino.

Sulla base della conferma ufficiale dei ritrovamenti del batterio *Xylella fastidiosa* e delle indagini che vi hanno fatto seguito, nel territorio regionale sono state istituite, ai sensi dell'articolo 4 del regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201, tre aree delimitate ai fini dell'adozione delle misure di eradicazione. Ciascuna area delimitata è costituita da una zona infetta di raggio 50 m intorno alle piante risultate infette, e una zona cuscinetto di 2,5 km di larghezza attorno ad essa.

Di recente due di tali aree delimitate, nello specifico Canino Montalto di Castro e Tarquinia SP3, hanno subito un ampliamento, pertanto, il presente piano d'azione, redatto ai sensi dell'art. 27 del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento di esecuzione (UE) n. 2020/1201, aggiorna la strategia regionale definita con D.G.R. n. 437 del 2 agosto 2023 per prevenire la diffusione nel territorio dell'Unione Europea del batterio *Xylella fastidiosa*.

GLOSSARIO

Organismo nocivo specificato: *Xylella fastidiosa* (Wells et al.) e tutte le sue sottospecie.



PIANO D'AZIONE PER CONTRASTARE LA DIFFUSIONE DI *XYLELLA FASTIDIOSA* (WELLS ET AL.) NEL LAZIO

Xylella fastidiosa subspecie *multiplex*: sottospecie di *Xylella fastidiosa* individuata nella Regione Lazio.

Piante ospiti: tutte le piante da impianto, escluse le sementi, elencate nell'allegato I del Reg. (UE) 2020/1201 e s.m.i., sensibili a una o più sottospecie di *Xylella fastidiosa*.

Piante specificate: piante ospiti da impianto, escluse le sementi, notoriamente sensibili alla *Xylella fastidiosa*, sub specie *multiplex*, di cui all'allegato II del Reg. (UE) 2020/1201 e s.m.i.

Area delimitata: area costituita da una zona infetta e da una zona cuscinetto.

Zona infetta o infected zone: zona di raggio di almeno 50 m attorno ad una pianta infetta da *Xylella fastidiosa*.

Zona cuscinetto o zona buffer: zona attorno ad una zona infetta che può avere una larghezza di:

- almeno 2,5 km quando la zona infetta è stabilita ai fini dell'adozione delle misure di eradicazione di cui agli articoli da 7 a 11 del Reg. (UE) 2020/1201;
- almeno 5 km quando la zona infetta è stabilita ai fini dell'adozione delle misure di contenimento di cui agli articoli da 12 a 17 del Reg. (UE) 2020/1201.

Zona indenne: territorio della Regione Lazio in cui non sono state individuate piante infette da *Xylella fastidiosa*.

Eradicazione: applicazione di misure fitosanitarie per eliminare un organismo nocivo da una zona.

Autorità competente: autorità regionale responsabile dell'organizzazione dei controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali, in conformità al Reg. (UE) 2017/625.

Organismo delegato: una persona giuridica distinta alla quale le autorità competenti delegano determinati compiti riguardanti i controlli ufficiali o determinati compiti riguardanti altre attività ufficiali.

Unità Epidemiologica: gruppo o area omogenea di unità di ispezione in cui le interazioni tra l'organismo nocivo, le piante ospiti, i fattori e le condizioni abiotiche e biotiche porterebbero a un'epidemiologia simile, qualora l'organismo nocivo fosse presente.

RiBESS +: strumento statistico che calcola la dimensione del campione basato sull'analisi del rischio messo a disposizione dall'EFSA (disponibile online all'indirizzo: <https://shiny-efsa.openanalytics.eu/app/ribess>).

Livello di confidenza: è il grado di fiducia che l'intervallo possa contenere effettivamente il parametro di interesse.

Prevalenza: il numero totale di piante infette presenti in un determinato momento in una popolazione.

Vettore: insetto appartenente all'infraordine Cicadomorpha che notoriamente trasmette l'organismo nocivo specificato alle piante, o qualsiasi altro insetto sospettato di trasmettere l'organismo nocivo specificato alle piante.

1. OBIETTIVI

Finalità del presente Piano d'azione è quella di individuare le risorse e definire i compiti, le responsabilità e le modalità d'intervento e di coordinamento dei soggetti responsabili della prevenzione e delle attività di eradicazione, al fine di assicurare un tempestivo ed efficace intervento nella gestione dell'emergenza fitosanitaria e di prevenire la diffusione nel territorio dell'Unione Europea del batterio *Xylella fastidiosa*.

2. ATTIVITÀ SVOLTE PER IL CONTRASTO DI *XYLELLA FASTIDIOSA*

2.1 ISTITUZIONE DELLE AREE DELIMITATE

Dal 2021 nel territorio regionale sono state individuate attraverso le indagini annuali effettuate dal Servizio Fitosanitario Regionale, in attuazione del regolamento (UE) 2020/1201, le seguenti piante infette da *Xylella fastidiosa* subspecie *multiplex*, ceppo ST87:



PIANO D'AZIONE PER CONTRASTARE LA DIFFUSIONE DI *XYLELLA FASTIDIOSA* (WELLS ET AL.) NEL LAZIO

Anno	Area delimitata	Specie vegetale	Numero
2021	Canino	Mandorlo (<i>Prunus dulcis</i>)	1
2022	Tarquinia SP3	Ginestra (<i>Spartium junceum</i>)	5
	Tarquinia SP45	Mandorlo (<i>Prunus dulcis</i>)	1
2023	Tarquinia SP3	Ginestra (<i>Spartium junceum</i>)	7
		Mimosa (<i>Acacia dealbata</i>)	1
2024	Canino	Mandorlo (<i>Prunus dulcis</i>)	1
	Tarquinia SP3	Ginestra (<i>Spartium junceum</i>)	3
		Mandorlo (<i>Prunus dulcis</i>)	4
		Rosmarino (<i>Salvia rosmarinus</i>)	1
2025*	Canino	Mandorlo (<i>Prunus dulcis</i>)	5
		<i>Rhamnus alaternus</i>	1
		Mandorlo (<i>Prunus dulcis</i>)	1
	Tarquinia Sp3	<i>Polygala myrtifolia</i>	2
		Mandorlo (<i>Prunus dulcis</i>)	5
		<i>Lavandula dentata</i>	1
		Ginestra (<i>Spartium junceum</i>)	3
		<i>Spartium</i> spp.	1
		Rosmarino (<i>Salvia rosmarinus</i>)	1
Totale			44

*Dati aggiornati al 27 novembre 2025.

A seguito dei suddetti ritrovamenti sono istituite tre aree delimitate con le seguenti determinazioni:

- 1) n. G14573 del 25/11/2021, successivamente modificata con le determinazioni n. G00397 del 19/01/2022, n. G00942 del 27/01/2025 e n. G16400 del 04/12/2025 che interessa i territori comunali di Canino e Montalto di Castro;
- 2) n. G16786 del 30/11/2022, successivamente modificata con le determinazioni n. G01628 del 09/02/2023, n. G04384 del 31/03/2023, n. G01361 del 05/02/2025, n. G08058 del 24/6/2025 e n. G16403 del 04/12/2025, che interessa il territorio comunale di Tarquinia in prossimità della strada provinciale SP. 3;
- 3) n. G16787 del 30/11/2022, che interessa il territorio comunale di Tarquinia in prossimità della strada



PIANO D'AZIONE PER CONTRASTARE LA DIFFUSIONE DI *XYLELLA FASTIDIOSA* (WELLS ET AL.) NEL LAZIO

provinciale SP. 45.

Le delimitazioni, come previsto dal regolamento (UE) 2020/1201, si compongono di “zone infette” aventi un raggio di almeno 50 m attorno alle piante risultate infette, e “zone cuscinetto”, aventi raggio di almeno 2,5 km dal confine delle zone infette.

Le cartografie delle aree delimitate sono riportate sul Geoportale della Regione Lazio.

Tutte le aree delimitate comprendono o sono limitrofe a siti di interesse turistico e a forte pressione antropica come la necropoli di Ponte Rotto e il Tumulo della Cuccumella nell'area di Canino, o la necropoli di Monterozzi e la Riserva Naturale Saline nell'area di Tarquinia.

2.2 NOTIFICA UFFICIALE ALLA COMMISSIONE EUROPEA E AGLI STATI MEMBRI DELL'UNIONE

Il Servizio Fitosanitario Regionale del Lazio, per il tramite del Servizio Fitosanitario Centrale, ha notificato ufficialmente il ritrovamento di *Xylella fastidiosa* alla Commissione Europea e agli Stati Membri dell'Unione sul portale europeo Europhyt:

- outbreak n. 1620/2021 (focolaio di Canino e Montalto di Castro);
- outbreak n. 1993/2022 (focolaio Tarquinia SP3);
- outbreak n. 2003/2022 (focolaio di Tarquinia SP45).

A seguito dei ritrovamenti di nuove piante infette le notifiche relative agli outbreak n. 1620/2021 e n. 1993/2022 vengono aggiornate.

2.3 INDAGINI SVOLTE NELLE AREE DELIMITATE

Nel 2022-2024 e nel corso del 2025 il Servizio Fitosanitario Regionale ha svolto le indagini previste dal Reg. di esecuzione (UE) n. 2020/1201 sia in tutte le aree delimitate, sia in area indenne del territorio regionale, attraverso il campionamento e l'analisi di piante specificate.

Nelle zone cuscinetto, ai sensi dell'art.10 del Reg. di esecuzione (UE) 2020/1201, il Servizio Fitosanitario Regionale ha controllato la presenza del batterio tramite campionamenti e analisi che hanno riguardato le piante specificate, coltivate e spontanee, indicate nell'allegato II del Reg. (UE) 2021/2130 - piante specificate sensibili alla *Xylella fastidiosa* sottospecie *multiplex* - e altre piante che presentavano sintomi di seccume aspecifici indicativi della possibile infezione da parte di *Xylella fastidiosa*, applicando la metodologia e gli orientamenti tecnici per le ispezioni di *Xylella fastidiosa* pubblicate dall'EFSA (Guidelines for statistically sound and risk-based surveys of *Xylella fastidiosa*. EFSA supporting publication 2020: EN-1873). Per la definizione della dimensione del campione è stato utilizzato l'applicativo informatico di supporto statistico messo a punto da EFSA, denominato Ribess +.

Nelle zone infette il SFR ha controllato la presenza del batterio procedendo al campionamento e alle analisi della totalità delle piante specificate presenti.

Nel corso delle indagini sono stati, inoltre, campionati con retino entomologico e con cattura su trappole cromotropiche gialle esemplari di cicadellidi, insetti vettori della malattia, i quali sono stati sottoposti anch'essi ad analisi molecolare al pari dei campioni vegetali.

Le analisi biomolecolari effettuate sono state incentrate su protocolli di amplificazioni geniche in Real Time con sonde taqMan (Harper et al., 2010 e Oujang et al., 2013), come da indicazioni dall'allegato 4 del Reg. (UE) 2020/1201. Le procedure operative relative sia all'estrazione degli acidi nucleici sia alla qPCR Probes sono quelle descritte dallo standard EPPO PM7/24(4).

In tutte le aree delimitate le piante campionate sono state individuate con il rilievo delle coordinate geografiche e le piante risultate infette sono state contrassegnate con nastro adesivo recante il logo SFR.

Gli esiti dei campionamenti e delle analisi sono stati registrati su appositi verbali e sull'applicativo informatico



PIANO D'AZIONE PER CONTRASTARE LA DIFFUSIONE DI *XYLELLA FASTIDIOSA* (WELLS ET AL.) NEL LAZIO

nazionale MORGANA.
Una sintesi del numero delle indagini effettuate tra il 2022 e il 2024 nelle tre aree delimitate è riportata nella seguente tabella:

Area delimitata	Infetta	Buffer	TOTALI
Canino 2022	46	754	800
Canino 2023	46	543	589
Canino 2024	46	513	559
Canino 2025*	98	454	552
Tarquinia SP3 2023	72	498	570
Tarquinia SP3 2024	70	576	646
Tarquinia SP3 2025*	385	77	462
Tarquinia SP45 2023	12	499	511
Tarquinia SP45 2024	10	601	611
Tarquinia SP45 2025*	39	743	782
Totale 2022-2025*	824	5258	6082

*Aggiornati al 27 novembre 2025.

I campioni sono stati prelevati maggiormente in impianti arborei specializzati (oliveti e mandorleti) e su essenze vegetali tipiche dell’ambiente mediterraneo tra le quali in particolare ginestra, lavanda, ramno, fillirea, asparago, querce, clematide, fico, robinia, alloro.

2.4 MISURE DI ERADICAZIONE ATTUATE NELLE ZONE INFETTE (INFECTED ZONE)

Le attività di eradicazione sono state attuate a partire dal 2021 con le modalità previste dal Reg. (UE) 2020/1201. Nel 2025 l’attività di eradicazione è stata attuata secondo i criteri riportati nell’articolo 7 del Reg. (UE) 2020/1201 come modificati dal Reg. (UE) 2024/2507:

- il Servizio Fitosanitario Regionale provvede affinché siano immediatamente rimosse dalla zona infetta:
- a) piante notoriamente infette da *Xylella fastidiosa*;
 - b) piante che presentano sintomi indicativi della possibile infezione o che si sospetta siano infette;
 - c) piante appartenenti alla stessa specie della pianta infetta, indipendentemente dal loro stato sanitario;
 - d) piante di specie diverse da quella della pianta infetta che sono risultate infette in altre parti dell’area delimitata;
 - e) piante specificate, diverse da quelle di cui alle lettere c) e d), che non sono state immediatamente sottoposte a campionamento e ad analisi molecolare.

L’attuazione delle misure fitosanitarie di abbattimento avviene conformemente a quanto definito all’articolo 32 del D.lgs. 19/2021.

La rimozione sarà effettuata sotto la supervisione del Servizio Fitosanitario Regionale, anche tramite il coinvolgimento di soggetti terzi appositamente incaricati.

Le piante di cui alla lettera e) risultate negative a seguito di campionamento ed analisi non devono essere rimosse.

In deroga alla lettera e), il Servizio Fitosanitario Regionale può decidere di non sottoporre immediatamente a campionamento e analisi le piante specificate che sulla base delle attività di monitoraggio non sono state ritrovate infette nell’area delimitata negli ultimi due anni.

Tali piante sono, tuttavia, sottoposte ad indagini annuali conformemente a quanto stabilito dall’articolo 10 del Regolamento (EU) 2020/1201.



PIANO D'AZIONE PER CONTRASTARE LA DIFFUSIONE DI *XYLELLA FASTIDIOSA* (WELLS ET AL.) NEL LAZIO

Le attività di abbattimento e distruzione sono effettuate prendendo tutte le precauzioni necessarie e organizzando la rimozione in base al livello di rischio rappresentato da tali piante.

L'apparato radicale delle piante infette deve essere rimosso o devitalizzato con un adeguato trattamento fitosanitario che permetta di evitare nuovi germogli.

La distruzione delle piante deve avvenire in situ o in un luogo vicino designato a tal fine all'interno della zona infetta oppure, il più vicino possibile a tale luogo a condizione che tali piante o parti di piante siano coperte da una rete di protezione contro i vettori.

Il Servizio Fitosanitario Regionale può decidere, in base al livello di rischio, di limitare la distruzione unicamente ai rami e al fogliame e di sottoporre il relativo legno al trattamento fitosanitario, di cui all'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/1201.

Le parti legnose residue (tronco e branche principali), private di foglie e rami, possono essere utilizzate come legname e spostate al di fuori dell'area infetta, secondo le disposizioni del Servizio Fitosanitario Regionale.

Il periodo invernale e primaverile è quello che si presta meglio all'attività di rimozione delle piante, dato il basso rischio di incendio, l'assenza degli insetti vettori e la possibilità di eseguire i lavori per tutta la durata del giorno per il clima favorevole non troppo caldo.

In applicazione dell'art. 8, prima della rimozione delle piante e nel corso di tale rimozione, durante la stagione di volo dei vettori, devono essere effettuati adeguati trattamenti fitosanitari contro gli insetti vettori nell'area interessata, che possono includere metodi chimici, biologici o meccanici in funzione delle condizioni locali.

Se si opera in un periodo in cui sono presenti gli insetti vettori adulti (da maggio a ottobre a seconda delle temperature), nelle zone agricole, prima della rimozione delle piante, è prevista l'esecuzione di trattamenti fitosanitari contro gli insetti vettori dell'organismo specificato. Le attività di trattamento con prodotti fitosanitari, rimozione e distruzione delle piante, sono svolte sotto la diretta supervisione del Servizio Fitosanitario regionale.

In conformità alle sopra richiamate disposizioni, l'attuazione delle misure di eradicazione è imposta con atti prescrittivi ai proprietari e conduttori dei terreni ricadenti nelle zone infette.

Le operazioni di rimozione nelle zone infette sono oggetto di verifica da parte del personale ispettivo fitosanitario.

3. ATTIVITÀ PROGRAMMATE PER IL CONTRASTO DI *XYLELLA FASTIDIOSA*

3.1. INDAGINI ANNUALI NELLA ZONA INFETTA (INFECTED ZONE)

La sorveglianza annuale delle zone infette, ai sensi dell'art. 10 del Reg. (UE) 2020/1201, prevede: *“Nelle zone infette lo Stato membro interessato sottopone a campionamento e prove le piante ospiti, comprese le piante specificate che non sono state rimosse a norma dell'articolo 7, paragrafo 1. A tal fine, e tenuto conto delle linee guida per indagini statisticamente attendibili e basate sul rischio relative alla Xylella fastidiosa pubblicate dall'Autorità, il piano dell'indagine e lo schema di campionamento permettono di rilevare un tasso di presenza di piante infette dello 0,5 % con un livello di confidenza almeno del 90 %”*.

Nelle zone infette, pertanto, saranno campionate e analizzate le piante specificate che non sono state rimosse. Nel corso delle indagini, nei punti segnalati in cui sono state rimosse piante infette deve essere verificato l'eventuale sviluppo di ricacci basali dalle radici o ceppaie rimaste in loco e trattate con dissecante.

3.2. INDAGINI ANNUALI NELLA ZONA CUSCINETTO (BUFFER ZONE)

Le indagini annuali nella zona cuscinetto saranno programmate utilizzando la metodologia e gli orientamenti tecnici per le ispezioni di *Xylella fastidiosa* pubblicate dall'EFSA (Guidelines for statistically sound and risk-based surveys of *Xylella fastidiosa*. EFSA supporting publication 2020: EN-1873). Per la definizione della

PIANO D'AZIONE PER CONTRASTARE LA DIFFUSIONE DI *XYLELLA FASTIDIOSA* (WELLS ET AL.) NEL LAZIO

dimensione del campione è utilizzato l'applicativo informatico di supporto statistico messo a punto da EFSA, denominato Ribess+. I campionamenti e le analisi riguarderanno le piante ospiti, coltivate e spontanee, indicate nell'allegato II del Reg. (UE) 2021/2130 - piante specificate sensibili alla *Xylella fastidiosa* sottospecie *multiplex*.

I criteri e le modalità di attuazione delle indagini annuali sono descritti nelle “*Procedure di attuazione sorveglianza, campionamento, analisi di specie vegetali per il contrasto ed il controllo di Xylella fastidiosa e applicazione delle misure di estirpazione delle piante infette*” approvate con il Piano di azione regionale 2023 approvato con la DGR n. 437 del 2 agosto 2023

La progettazione delle indagini è basata sulla quantificazione dei parametri di input da inserire nello strumento statistico Ribess+, al fine di stimare la dimensione del campione in termini di piante da campionare, come di seguito descritto.

Le superfici delle zone cuscinetto, date dalla superficie dell'area delimitata meno quella della zona infetta, e il relativo uso del suolo, sono determinate sulla base della carta dell'uso del suolo SIPA del SIAN, progetto refresh 2020.

I fattori per l'applicazione dello strumento statistico Ribess+ sono di seguito descritti:

a) Dimensione della popolazione target (dimensione della popolazione di piante ospiti da 16 Allegato A sottoporre ad indagine a cui verranno applicati i risultati dell'indagine).

Area delimitata Canino – Montalto di Castro

L'area è prevalentemente agricola, costituita da impianti arborei di fruttiferi e seminativi, tra cui anche erbai permanenti.:

Tale dato è stato stimato considerando che nella zona delimitata siano presenti principalmente le seguenti popolazioni target:

- oliveti, mandorleti e altre colture arboree – per gli appezzamenti riconducibili a questa tipologia di popolazione target è stata acquisita la superficie di uso del suolo dalla base cartografica SIPA. Successivamente è stato stimato il sesto d'impianto medio (mandorlo: 3x4 m; olivo specializzato 4x4 m; olivo promiscuo 6x5 m). Sulla base di questi dati si è stimato il numero complessivo delle piante, distinto per i primi 400 m dell'area delimitata e per la rimanente porzione di territorio;
- vegetazione spontanea e prati permanenti di colture da erbaio (tra cui erba medica) – per gli appezzamenti riconducibili a questa tipologia di popolazione target: nel caso della vegetazione spontanea le indagini preliminari condotte lungo le strade interpoderali presenti nell'area delimitata di Canino hanno permesso di individuare la presenza delle principali specie vegetali spontanee specificate sensibili alla *Xylella fastidiosa* sottospecie *multiplex*. Per definire la dimensione della popolazione ospite si è proceduto alla stima nel numero medio di piante spontanee ospiti presenti in 1 metro lineare di bordo strada. Tale numero, considerata la relativa omogeneità della vegetazione presente, è stato determinato attraverso il rilievo diretto del numero di piante ospiti su un campione costituito da 4 km di bordo stradale. Tale dato, combinato con lo sviluppo lineare delle strade interpoderali presenti nella area delimitata, rilevato utilizzando la sopracitata cartografia di uso del suolo SIPA – SIAN refresh 2020, ha fornito una stima di una pianta per metro quadro. Tale dato moltiplicato per le superfici con vegetazione spontanea ha fornito il numero complessivo delle piante; nel caso dei prati permanenti per il calcolo del numero di piante è stato considerato un investimento medio di 200 piante per metro quadro di erba medica ciò in quanto i prati permanenti di erba medica che hanno mediamente una durata colturale di 3-4 anni, e considerando un investimento iniziale di 350-400 piantine al mq e una densità finale di circa 100 piantine al mq nell'ultimo anno di vita del medicaio, è stato preso come riferimento il dato medio 200 piante/mq. Le essenze prevalenti nelle aree a vegetazione spontanea sono riportate



PIANO D'AZIONE PER CONTRASTARE LA DIFFUSIONE DI *XYLELLA FASTIDIOSA* (WELLS ET AL.) NEL LAZIO

nella seguente tabella:

Specie spontanee	% di presenza nei bordi stradali
<i>Rubus</i>	88,17
<i>Rosa canina</i>	2,98
<i>Laurus nobilis</i>	2,61
<i>Rhamnus</i>	2,39
<i>Prunus spinosa</i>	1,09
<i>Olea europea</i>	0,73
<i>Quercus</i>	0,73
<i>Prunus dulcis</i>	0,65
<i>Ficus carica</i>	0,29
<i>Fraxinus</i>	0,22
<i>Rosmarinus</i>	0,07
<i>Prunus persica</i>	0,07

Aree delimitate di Tarquinia

Entrambe le aree delimitate sono costituite in parte da superficie agricola con impianti arborei e seminativi prevalentemente investiti a cereali e in parte da aree urbane, residenziali e industriali/commerciali e in parte da aree naturali con presenza di vegetazione spontanea arbustiva e arborea.

I fattori per l'applicazione dello strumento statistico Ribess+ sono di seguito descritti:

Dimensione della popolazione target (dimensione della popolazione di piante ospiti da sottoporre ad indagine a cui verranno applicati i risultati dell'indagine). Tale dato è stato stimato considerando che nella zona delimitata siano presenti principalmente le seguenti popolazioni target:

- impianti arborei e seminativi prevalentemente coltivati a cereali ad eccezione di rari pascoli – per gli appezzamenti riconducibili a questa tipologia di popolazione target è stata acquisita la superficie di uso del suolo dalla base cartografica SIPA. Successivamente è stato stimato il sesto d'impianto medio per ogni tipologia: mandorlo 3x4 m; olivo specializzato 4x4 m; olivo consociato 8x10 m; vite 2.5x1.5 m; boschi e margini appezzamenti coltivati 0,7 piante al metro quadrato, aree incolte o con vegetazione rada 0.4-05 piante al metro quadrato. Sulla base di questi dati è stato calcolato il numero complessivo delle piante, distinto per i primi 400 m dell'area delimitata e per la rimanente porzione di territorio;
- vegetazione ornamentale di giardini privati, aree ricreative e aree commerciali, aree incolte con vegetazione spontanea e boschi – per le parti riconducibili a questa tipologia di popolazione target: nel caso dei giardini privati delle abitazioni ricadenti nel centro urbano è stata osservata e stimata la presenza di 0,2 piante al metro quadrato e 0,1 piante al metro quadrato per fabbricati isolati e aree industriali, per quanto riguarda invece aree ricreative e sportive è stata osservata e stimata una presenza di 0,3 piante al metro quadrato.

Per le aree incolte e i boschi si fa riferimento a quanto previsto per l'area delimitata di Canino-Montalto di Castro.

Tale dato, combinato con le superfici fornite dal dato di uso suolo della sopracitata cartografia SIPA – SIAN refresh 2020, ha fornito il numero complessivo delle piante.

PIANO D'AZIONE PER CONTRASTARE LA DIFFUSIONE DI *XYLELLA FASTIDIOSA* (WELLS ET AL.) NEL LAZIO**ZONA CUSCINETTO CANINO MONTALTO DI CASTRO**

CATEGORIE USO DEL SUOLO	ETTARI	PIANTE OSPITI/ETTARO	POPOLAZIONE DI PIANTE OSPITI
Aree agricole (oliveti, mandorleti, vigneti,)	641.57	400	256628
Aree a vegetazione spontanea e prato permanente	235.46	1005000	236637300
Altro (aree inaccessibili o prive di piante ospiti quali strade, fabbricati, corsi d'acqua, aree seminabili ecc.)	2214.55	NA	NA

ZONA CUSCINETTO TARQUINIA SP3

CATEGORIE USO DEL SUOLO	ETTARI	PIANTE OSPITI/ETTARO	POPOLAZIONE DI PIANTE OSPITI
Aree agricole (oliveti, mandorleti, vigneti,)	154.64	357	55206
Aree a vegetazione spontanea e ornamentale	959.09	2000	1918180
Altro (aree inaccessibili o prive di piante ospiti quali strade, fabbricati, corsi d'acqua, aree seminabili ecc.)	4065.72	NA	NA

ZONA CUSCINETTO TARQUINIA -SP45

CATEGORIE USO DEL SUOLO	ETTARI	PIANTE OSPITI/ETTARO	POPOLAZIONE DI PIANTE OSPITI
Aree agricole (oliveti, mandorleti, vigneti,)	29.28	357	10453
Aree a vegetazione spontanea e ornamentale	150.14	2000	300280
Altro (aree inaccessibili o prive di piante ospiti quali strade, fabbricati, corsi d'acqua, aree seminabili ecc.)	1655.95	NA	NA



PIANO D'AZIONE PER CONTRASTARE LA DIFFUSIONE DI *XYLELLA FASTIDIOSA* (WELLS ET AL.) NEL LAZIO

b) Unità epidemiologiche

Al fine della definizione della dimensione dei campioni da prelevare nelle aree delimitate sono state definite preliminarmente le unità epidemiologiche oggetto di indagine per il 2025: le unità epidemiologiche sono suddivisioni della popolazione target fatte secondo un criterio di omogeneità epidemiologica e riflettono la struttura della popolazione target in una data area geografica.

Sono state individuate le seguenti unità epidemiologiche:

Area delimitata Canino-Montalto di Castro:

Unità epidemiologica 1 - ambiente agricolo omogeneo caratterizzato da impianti arborei da frutto prevalentemente costituiti dalla coltura dell'olivo e del mandorlo;

Unità epidemiologica 2 – vegetazione spontanea e prati permanenti.

Per l'unità epidemiologica 1 è stato considerato un rischio più elevato per la coltura del mandorlo a seguito del ritrovamento nel 2021 di una pianta di mandorlo positiva situata sul bordo stradale e nel 2024 di una ulteriore pianta di mandorlo positiva situata in un impianto specializzato. Il rischio più elevato per la specie vegetale mandorlo è stato attribuito anche in considerazione della elevata patogenicità della sub specie *Multiplex* nei confronti di tale specie vegetale.

Per entrambe le unità epidemiologiche è stato considerato un rischio più elevato per la fascia di 400 metri attorno alla zona infetta in quanto tale area presenta un rischio più elevato di ritrovamento di nuove piante infette ai sensi dell'art. 10 del Reg. (UE) 2020/1201.

Area delimitata Tarquinia SP3:

Per il 2025 sono state definite le seguenti unità epidemiologiche:

Unità epidemiologica 1 - ambiente agricolo caratterizzato da impianti arborei da frutto (olivo, mandorlo e vite);

Unità epidemiologica 2 – piante spontanee di bordo campo, boschi e seminativi, pascolo polifita, vegetazione ornamentale pubblica e privata, aree ricreative e aree commerciali.

Area delimitata Tarquinia SP45:

Unità epidemiologica 1 - ambiente agricolo caratterizzato da impianti arborei da frutto (olivo, mandorlo e vite) e piante spontanee di bordo campo, boschi e seminativi, pascolo polifita;

Unità epidemiologica 2 - vegetazione ornamentale pubblica e privata, aree ricreative e aree commerciali.

Per entrambe le unità epidemiologiche è stato considerato un rischio più elevato per la fascia di 400 metri attorno alla zona infetta in quanto tale area presenta un rischio più elevato di ritrovamento di nuove piante infette ai sensi dell'art. 10 del Reg. (UE) 2020/1201.

Le informazioni inserite nell'applicativo RIBESS+ per il calcolo del numero di campioni sono riepilogate di seguito:

c) Sensibilità del metodo: Il valore utilizzato è 0.65.

d) Livello di confidenza attesa: 90%;

e) Prevalenza attesa 1%.



PIANO D'AZIONE PER CONTRASTARE LA DIFFUSIONE DI *XYLELLA FASTIDIOSA* (WELLS ET AL.) NEL LAZIO

I risultati dell'utilizzo dell'applicativo RIBESS+ per il calcolo del numero di campioni sono riepilogate nelle tabelle seguenti:

Canino	N. Campioni	N. Campioni
	Eu1	EU2
50-450	27(mandorlo)	88
50-450	54 (olivo)	-
450-2550	54(mandorlo)	177
450-2550	107(olivo)	-

Tarquinia SP3	N. Campioni	N. Campioni
	EU1	EU2
50-450	102	103
450-2550	204	205

Tarquinia SP45	N. Campioni	N. Campioni
	EU1	EU2
50-450	137	96
450-2550	274	191

Al fine di consentire una distribuzione omogenea delle ispezioni e dei campionamenti nel territorio la zona cuscinetto viene suddivisa in settori nei quali realizzare le ispezioni e il campionamento. In tali zone si deve procedere con il campionamento delle piante ospiti, effettuando possibilmente le seguenti operazioni:

- ispezionare l'area con scelta delle piante da campionare, possibilmente sintomatiche;
- prelevare almeno un campione da tali piante;
- segnare con una fascetta numerata ciascuna pianta campionata;
- registrare l'operazione acquisendo il codice del campione prelevato, la matrice vegetale e le coordinate geografiche del punto di prelievo.

3.3.INDAGINI ANNUALI SUGLI INSETTI VETTORI NELLA ZONA INFETTA (INFECTED ZONE)

L'articolo 10 del Reg (UE) 2020/1201 dispone che: “*Lo Stato membro interessato monitora anche la presenza dell'organismo nocivo specificato nei vettori che si trovano nell'area delimitata al fine di determinare il rischio di ulteriore diffusione rappresentato dai vettori e di valutare l'efficacia delle misure fitosanitarie di controllo applicate.....*”.

Il SFR, pertanto, monitora, nelle zone infette, l'evoluzione degli stadi di sviluppo degli insetti vettori di *Xylella fastidiosa* al fine di impostare una strategia di controllo dei vettori e di ridurre il rischio e la probabilità di diffusione dell'organismo nocivo.

Pertanto, nella zona infetta, contestualmente all'attività di indagine sulle matrici vegetali, qualora siano rinvenute popolazioni di insetti vettori sfuggite alle misure di controllo, si procederà alla realizzazione di indagini sulla loro presenza, (*Philaenus spumarius*, *Cicadella viridis*, *Neophilaenus campestris*, *Euscelis lineolatus* e altri emitteri appartenenti alle seguenti famiglie: *Aphrophoridae*, *Cercopidae*, *Cicadellidae*), con



PIANO D'AZIONE PER CONTRASTARE LA DIFFUSIONE DI *XYLELLA FASTIDIOSA* (WELLS ET AL.) NEL LAZIO

campionamento e analisi di laboratorio per la determinazione della presenza di *Xylella fastidiosa*.

Durante le operazioni di campionamento, tramite retinatura e apposizione di trappole cromotropiche gialle, devono essere prelevati almeno 10 insetti, qualora possibile.

Gli insetti catturati saranno identificati, individuandone il genere e, se possibile, la specie e poi analizzati per verificare l'eventuale presenza dell'organismo nocivo. Le indagini ed il campionamento saranno svolti indicativamente nel periodo maggio - ottobre, periodo di maggior presenza degli insetti adulti.

3.4.INDAGINI ANNUALI SUGLI INSETTI VETTORI IN ZONA CUSCINETTO (BUFFER ZONE)

Nella zona cuscinetto saranno svolte indagini sulla presenza dei potenziali insetti vettori, campionamento e analisi di laboratorio.

Il campionamento sarà effettuato tramite retinatura e posizionamento di trappole cromotropiche gialle, consistente nel prelievo di insetti catturati nelle aree dove, presumibilmente, risulti una popolazione sufficiente di vettori, dando la preferenza alle indagini nei primi 400 m dal confine della zona infetta.

4. INTERVENTI DI LOTTA AGLI INSETTI VETTORI

L'adozione annuale di pratiche agronomiche per il controllo meccanico degli stadi giovanili degli insetti vettori risulta sicuramente utile per limitare la diffusione dell'organismo, in particolare nel periodo primaverile, eliminando le piante erbacee su cui le forme giovanili completano il ciclo vitale, contribuendo a ridurre la popolazione del vettore. Allo stesso modo i trattamenti insetticidi limitano la presenza degli adulti dei cicadellidi da maggio a ottobre.

All'interno delle aree delimitate si provvederà, pertanto, alla prescrizione di misure ufficiali ai proprietari e conduttori dei terreni, con particolare riguardo ai terreni agricoli, per la lotta contro i vettori di *Xylella fastidiosa*.

In particolare, su tutti i terreni ricadenti in zona infetta e sui terreni agricoli ricadenti in area delimitata si provvederà alla prescrizione di misure ufficiali per la lotta contro i vettori di *Xylella fastidiosa*, come descritti ai seguenti paragrafi.

4.1.INTERVENTI CONTRO LE FORME GIOVANILI DEGLI INSETTI VETTORI:

Gli interventi contro le forme giovanili degli insetti vettori vanno eseguiti nel periodo marzo-aprile di ogni anno e consistono in lavorazioni superficiali del terreno (arature, fresature, erpicature o trinciatura delle erbe, ecc.) per l'eliminazione delle erbe spontanee, su cui le forme giovani degli insetti vettori vivono. Il controllo delle erbe infestanti tramite la trinciatura risulta meno efficace rispetto alla lavorazione del terreno, in quanto l'insetto è in grado di completare il suo ciclo biologico riparandosi alla base delle piante. Laddove risulti difficile o impossibile l'accesso con mezzi meccanici per la lavorazione del terreno, intervenire con trattamenti erbicidi. Le lavorazioni del terreno e i trattamenti erbicidi non vanno effettuati: nelle aree protette e nei Siti della Rete Natura 2000 (visualizzabili su <https://natura2000.eea.europa.eu/>), nella macchia mediterranea, in boschi, pascoli, prati naturali. Le lavorazioni del terreno non vanno, inoltre, effettuate nei campi con colture erbacee in atto.

4.2.INTERVENTI CONTRO LE FORME ADULTE DEGLI INSETTI VETTORI:

Gli interventi vanno eseguiti nel periodo tra maggio e ottobre di ogni anno e consistono in trattamenti insetticidi contro gli adulti degli insetti vettori che, essendo alati, migrano dalle piante erbacee ai giovani germogli delle piante arboree o arbustive. I trattamenti vanno effettuati con prodotti insetticidi autorizzati sulla coltura e sugli insetti vettori di *Xylella fastidiosa* e vanno registrati sul quaderno di campagna. Nel caso di



PIANO D'AZIONE PER CONTRASTARE LA DIFFUSIONE DI *XYLELLA FASTIDIOSA* (WELLS ET AL.) NEL LAZIO

aziende in regime di difesa integrata, i trattamenti fitosanitari obbligatori di lotta al vettore non necessitano di richiedere deroghe all'applicazione delle Norme Tecniche di Difesa Integrata. Nel caso di terreno lavorato, come ad esempio dopo la raccolta di un cereale, non è obbligatorio effettuare i trattamenti insetticidi in assenza di erbe spontanee.

Il controllo sull'effettuazione delle misure di lotta ai vettori sarà effettuato dal Servizio Fitosanitario Regionale, anche in collaborazione con personale dell'Arma dei Carabinieri - Comando Unità per la Tutela Forestale Ambientale e Agroalimentare e dell'Agenzia Regionale ARSIAL, sui terreni agricoli come segue:

- tutti i terreni ricadenti nelle zone infette;
- estrazione casuale di un lotto di campionamento pari all'1% della superficie di ciascuna zona buffer, mediante l'utilizzo di una griglia suddivisa in riquadri di 100 m × 100 m, con successivo controllo dei terreni agricoli ricadenti nei riquadri selezionati.

5. INDAGINI SULL'ORIGINE DEL FOCOLAIO DI *XYLELLA FASTIDIOSA*

Ai sensi dell'art. 17 del Reg. (UE) 2016/2031, il Servizio Fitosanitario Regionale deve indagare sull'origine della presenza di *Xylella fastidiosa* nell'area delimitata, in particolare per accertare se tale presenza può essere messa in relazione a spostamenti di piante, prodotti vegetali o altri oggetti, e sulla possibilità che l'organismo nocivo in questione sia stato diffuso ad altre piante, prodotti vegetali o altri oggetti attraverso tali spostamenti. I risultati di tali indagini sono comunicati alla Commissione e agli Stati membri da cui sono originarie le piante interessate, agli Stati membri attraverso i quali tali piante sono state spostate e agli Stati membri nei quali tali piante sono state introdotte.

Il ceppo ST87 (sequence type) dell'organismo nocivo rilevato nel Lazio è il medesimo rinvenuto in Toscana nella zona dell'Argentario.

Sebbene l'identificazione dell'organismo nocivo riporti alla probabile provenienza dell'infezione dalle zone infette del promontorio dell'Argentario, nessun elemento oggettivo è stato riscontrato a motivo del possibile trasferimento del batterio nel Lazio. Non è stata segnalata, al momento, alcuna movimentazione di piante ospiti da un territorio all'altro. Considerata quale modalità esclusiva di diffusione del batterio quella esercitata da insetti cicadellidi vettori, un'ipotesi potrebbe essere quella del trasporto passivo da parte di autoveicoli e altri mezzi di trasporto.

Per quanto riguarda il recente ritrovamento in un giardino privato nella zona urbana di Tarquinia di una pianta di *Polygala myrtifolia* positiva per la presenza del batterio, è stato appreso che tutte le piante presenti nel giardino sono state acquistate circa 5 anni fa presso un garden centre della provincia di Viterbo situato al di fuori dell'area delimitata. Sebbene si ritenga improbabile che l'infezione possa essersi diffusa a partire da tali realtà, verranno effettuati indagini sulle specie specificate presenti presso la struttura.

Il personale del SFR che effettua le indagini ed i campionamenti acquisirà tutte le informazioni in loco sulle piante eventualmente rinvenute positive, al fine di risalire all'origine del focolaio, tramite colloquio con i proprietari e detentori delle stesse.

6. CONTROLLI SULLO SPOSTAMENTO DELLE PIANTE SPECIFICATE ALL'INTERNO E ALL'ESTERNO DELL'AREA DELIMITATA

È vietato lo spostamento all'esterno delle zone delimitate, e dalle zone infette verso le rispettive zone cuscinetto, di piante specificate che sono state coltivate per almeno parte del loro ciclo vitale in un sito di produzione situato in zona delimitata, a meno che non siano soddisfatte le condizioni previste all'Art.19 e 20 del Reg. (UE) 2020/1201.

Qualora vi siano delle richieste in tal senso da parte di operatori registrati devono essere attivate le procedure previste.



PIANO D'AZIONE PER CONTRASTARE LA DIFFUSIONE DI *XYLELLA FASTIDIOSA* (WELLS ET AL.) NEL LAZIO

È, inoltre, vietato il prelievo e il trasporto al di fuori delle zone delimitate di piante specificate o loro porzioni coltivate al di fuori dei siti di produzione autorizzati e il trasporto/spostamento di insetti vettori. È consentito lo spostamento dei frutti raccolti.

Il Servizio Fitosanitario Regionale dispone misure per la gestione dei rifiuti verdi prodotti nelle zone delimitate per ridurre al minimo la possibilità di diffusione degli insetti vettori potenzialmente infetti.

Area delimitata Canino Montalto di Castro

Dalle verifiche effettuate non risulta la presenza all'interno dell'area delimitata di vivai, garden centre e operatori professionali registrati al RUOP che producono e/o commercializzano piante specificate; sono presenti, prevalentemente, aziende agricole.

Area delimitata Tarquinia SP. 3

Nella zona cuscinetto è presente un appezzamento di terreno, afferente ad una azienda vivaistica iscritta al RUOP. Il Servizio Fitosanitario Regionale ha verificato che su tale appezzamento non viene più svolta attività di produzione e vendita di piante. Nell'area delimitata è presente, inoltre, un fiorista che svolge attività di vendita al dettaglio all'interno dell'area urbana di Tarquinia.

Considerato che è vietato lo spostamento verso l'esterno delle zone delimitate e dalle zone infette verso le rispettive zone cuscinetto, di piante specificate e loro porzioni che hanno trascorso parte del loro ciclo vitale in una zona delimitata, se non a determinate condizioni, con prescrizione di misura ufficiale è imposto il blocco della movimentazione delle piante specificate agli operatori professionali individuati nella zona cuscinetto.

Area delimitata Tarquinia SP.45

Nella zona cuscinetto risulta presente un operatore che ha sospeso l'attività di produzione e vendita di piante al quale con prescrizione di misura ufficiale è stato imposto il blocco della movimentazione delle piante specificate se non alle condizioni previste dal Regolamento.

Il Servizio Fitosanitario Regionale prescrive ai proprietari e detentori a qualsiasi titolo di terreni e ad eventuali altri soggetti interessati, il divieto d'impianto in zona infetta di specie vegetali risultate positive a *Xylella fastidiosa* nell'area delimitata.

Le ispezioni periodiche effettuate presso vivai e garden centre situati nell'area indenne dei comuni limitrofi consentiranno anche la verifica del rispetto delle prescrizioni relative al movimento delle piante sensibili a *Xylella fastidiosa* e del rispetto delle condizioni di cui all'articolo 25 del Regolamento (UE) 2020/1201 per lo spostamento delle piante specificate all'interno dell'Unione.

7. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Come previsto dall'art. 34 del Reg. (UE) 2020/1201, il Servizio Fitosanitario Regionale svolgerà un'attività di informazione e sensibilizzazione del pubblico e degli operatori professionali in merito alla minaccia costituita da *Xylella fastidiosa* con le seguenti modalità:

- a) informazione della popolazione tramite comunicati pubblicati sul sito web istituzionale della Regione Lazio, canale agricoltura, in pagine appositamente dedicate all'emergenza determinata da *Xylella fastidiosa*, attraverso cui saranno fornite le informazioni relative al patogeno ed ai suoi vettori, agli atti ufficiali, agli obblighi e divieti imposti nelle aree delimitate e alla cartografia ufficiale con i risultati dei monitoraggi;
- b) incontri divulgativi in collaborazione con gli enti locali, le associazioni di categoria e degli operatori



PIANO D'AZIONE PER CONTRASTARE LA DIFFUSIONE DI *XYLELLA FASTIDIOSA* (WELLS ET AL.) NEL LAZIO

professionali, indirizzati principalmente agli imprenditori agricoli delle zone delimitate e delle aree indenni limitrofe;

- c) contatti diretti con la popolazione. Gli ispettori e agenti del SFR sfrutteranno ogni occasione di incontro, con gli operatori agricoli, i proprietari e i residenti delle zone delimitate per illustrare la situazione e dare indicazioni sulle modalità di azione in merito al patogeno.

8. RUOLI E RESPONSABILITÀ PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO D'AZIONE (PDA)

Il presente Piano d'azione prevede il coinvolgimento dei seguenti soggetti:

Regione Lazio, Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste, Area Servizio Fitosanitario Regionale, Autorità competente ai sensi dell'art. 6 del decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19, in materia di controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali definite dal Regolamento (UE) 2017/625 per le indagini ufficiali e le misure di contrasto alla diffusione di *Xylella fastidiosa* nel territorio dell'Unione Europea.

Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio, con compiti di supporto ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 858 del 31/10/2024. La Regione, con specifici atti, dettaglia i contenuti e le condizioni della delega all'Agenzia per la collaborazione alle indagini annuali.

Università degli Studi della Tuscia, dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (DAF.NE), collabora alle indagini sul territorio e svolge le analisi di primo livello ("*Altre attività ufficiali*") attraverso il laboratorio ufficiale designato PHYDIA Srl nell'ambito delle attività previste da specifici protocolli di intesa tra la Regione Lazio e l'Università degli Studi della Tuscia. La Regione, con uno specifico accordo, dettaglia i contenuti e le condizioni della delega al dipartimento DAFNE per la collaborazione alle indagini annuali.

Arma dei Carabinieri - Comando Unità per la Tutela Forestale Ambientale e Agroalimentare, collabora alle verifiche sull'applicazione delle misure di eradicazione/contenimento imposte con disposizioni regionali da parte dei soggetti tenuti ad attuarle, nell'ambito di una specifica convezione.

Laboratori ufficiali di riferimento per analisi, prove e diagnosi, ai sensi dell'art. 37 del Reg. (UE) 2017/625.

La Regione Lazio non dispone di un laboratorio ufficiale interno al Servizio Fitosanitario Regionale. In questo caso, l'art. 14 del d. lgs. n.19/2021 prevede che "*I Servizi Fitosanitari Regionali, sentito il Comitato fitosanitario nazionale, possono designare come proprio laboratorio ufficiale, previo accordo tra le parti, laboratori già designati come laboratorio ufficiale da un altro Servizio Fitosanitario Regionale, anche relativamente a singole metodiche di analisi, e avvalersi di esso*". Pertanto, per le analisi, prove e diagnosi di laboratorio a partire dai campioni prelevati durante i controlli ufficiali e altre attività ufficiali relative a organismi nocivi per le piante, tra cui *Xylella fastidiosa*, il SFR ha individuato il laboratorio diagnostico della Regione Lombardia.

Per le sole "*altre attività ufficiali*" è stato individuato il laboratorio di riferimento dell'Università degli Studi della Tuscia PHYDIA Srl per il quale è in corso di conclusione la valutazione di accreditamento ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 per gli organismi di natura batterica.

Enti locali competenti per i territori ricadenti nelle aree delimitate, nell'ambito dei propri compiti istituzionali.

9. UNITÀ TERRITORIALE PER L'EMERGENZA FITOSANITARIA

In applicazione dell'articolo 10 del decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19, la "Unità territoriale per

PIANO D'AZIONE PER CONTRASTARE LA DIFFUSIONE DI *XYLELLA FASTIDIOSA* (WELLS ET AL.) NEL LAZIO

l'emergenza fitosanitaria (UTEF) *Xylella fastidiosa*” istituita con la DGR n. 437 del 2 agosto 2023 dà attuazione al Piano di azione e alle ordinanze del Servizio Fitosanitario Centrale, secondo gli ordinamenti e le competenze dei partecipanti.

L'UTEF è convocata su richiesta del Servizio Fitosanitario Regionale, anche su proposta di uno dei componenti.

10. RISORSE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO D'AZIONE

Le attività previste dal presente Piano d'azione, con particolare riferimento all'effettuazione delle indagini e dell'applicazione di misure fitosanitarie da parte di ARSIAL, saranno finanziate come di seguito indicato:

- per l'effettuazione delle indagini sulla presenza e diffusione del patogeno, utilizzo di una quota parte delle risorse già impegnate con le determinazioni n. G15855 del 27/11/2024 “Decreto legislativo n. 19/2021. Potenziamento delle attività di protezione delle piante dagli organismi nocivi sul territorio regionale. Approvazione del programma di attività. Impegno complessivo di € 592.871,08 a favore di ARSIAL” e n. G08647 del 7 luglio 2025, e di una quota parte delle risorse oggetto dell'accordo di collaborazione, in fase di perfezionamento, tra Regione Lazio e DAFNE, finalizzato all'individuazione della presenza di organismi nocivi sul territorio regionale, tra cui *Xylella fastidiosa*, nonché di una quota parte delle risorse impegnate con la determinazione dirigenziale 7 luglio 2025, n. G08647 a favore del laboratorio ufficiale della Regione Lombardia per l'effettuazione di diagnosi ufficiali fitosanitarie su organismi nocivi dei vegetali nel territorio del Lazio, tra cui *Xylella fastidiosa*.
- per l'attuazione di ulteriori attività di indagine e di controllo, nonché per l'applicazione delle misure fitosanitarie tecniche previste dal presente Piano, mediante il supporto di ARSIAL utilizzo delle risorse, pari ad euro 150.000,00 derivanti dalla variazione compensativa di cui alla deliberazione della Giunta regionale del 27 novembre 2025, n.1111.

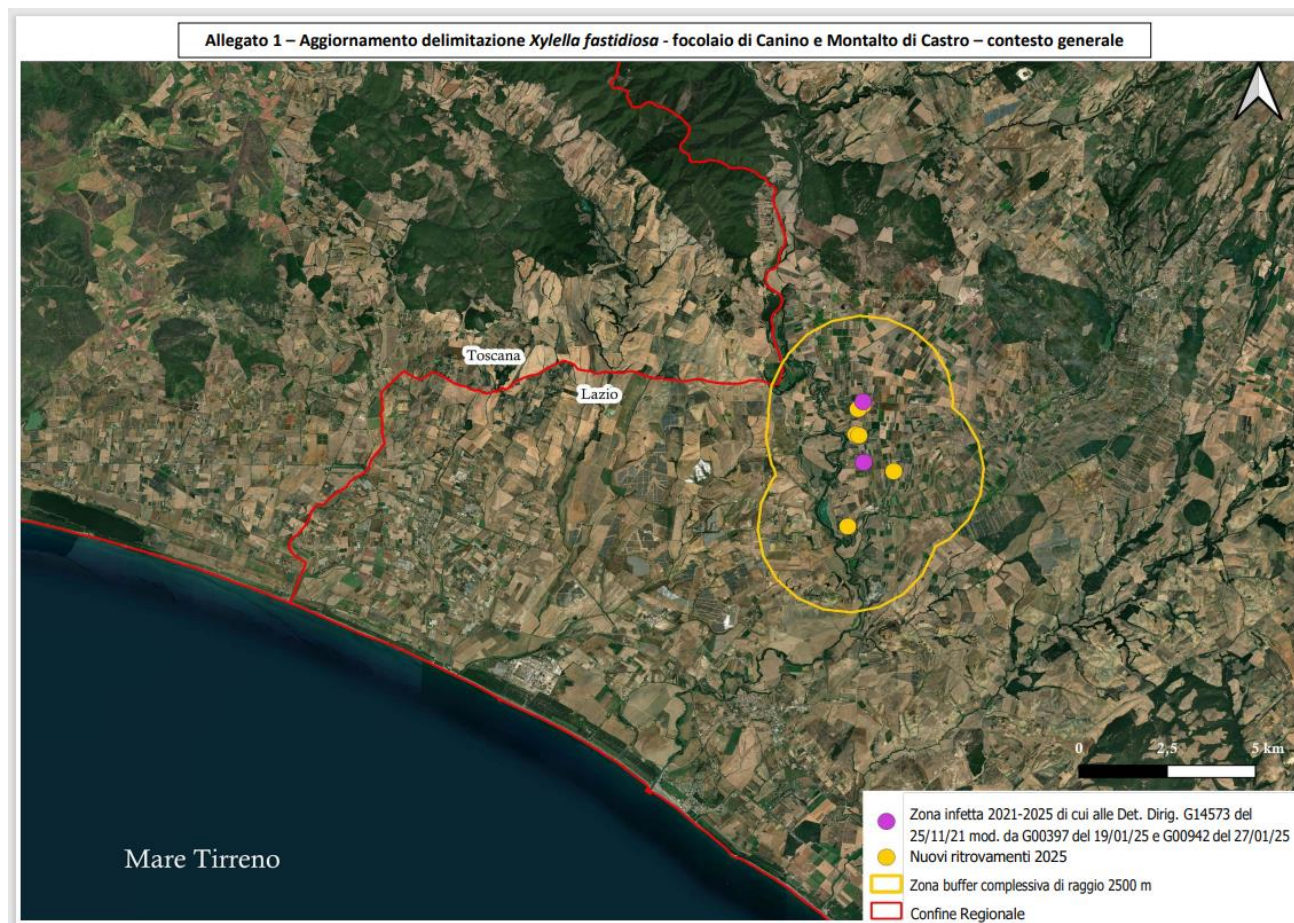
11. CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

Le attività previste dal presente piano saranno attuate secondo il seguente calendario:

ATTIVITÀ	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.
Indagini annuali	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Indagini su insetti vettori						X	X	X	X	X	X	
Controlli su attuazione misure	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Imposizione di misure contro i vettori	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
Informazione e pubblicità	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Programmazione dei controlli	X	X	X						X	X	X	X

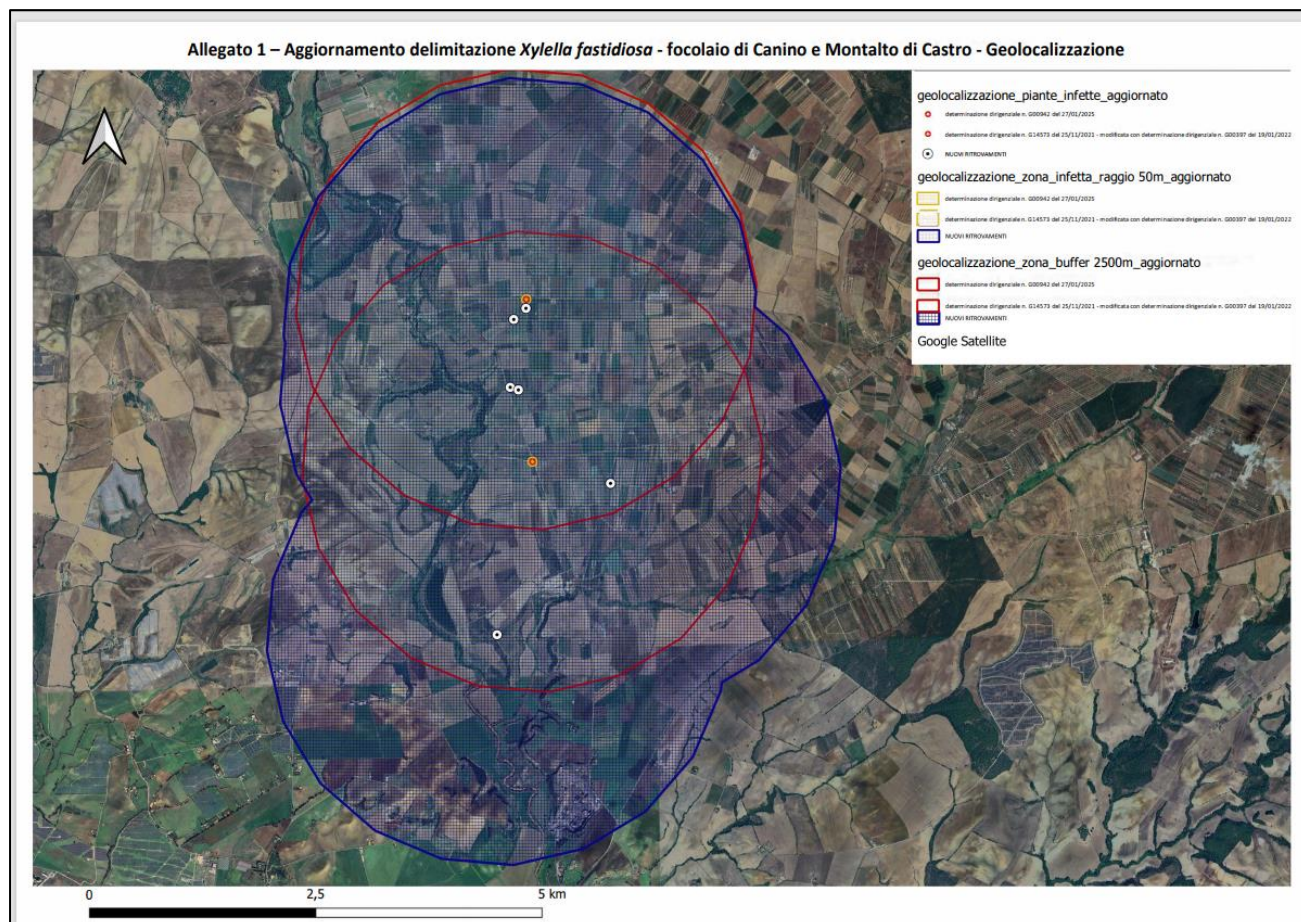


ALLEGATO 1 - AREA DELIMITATA CANINO – MONTALTO DI CASTRO





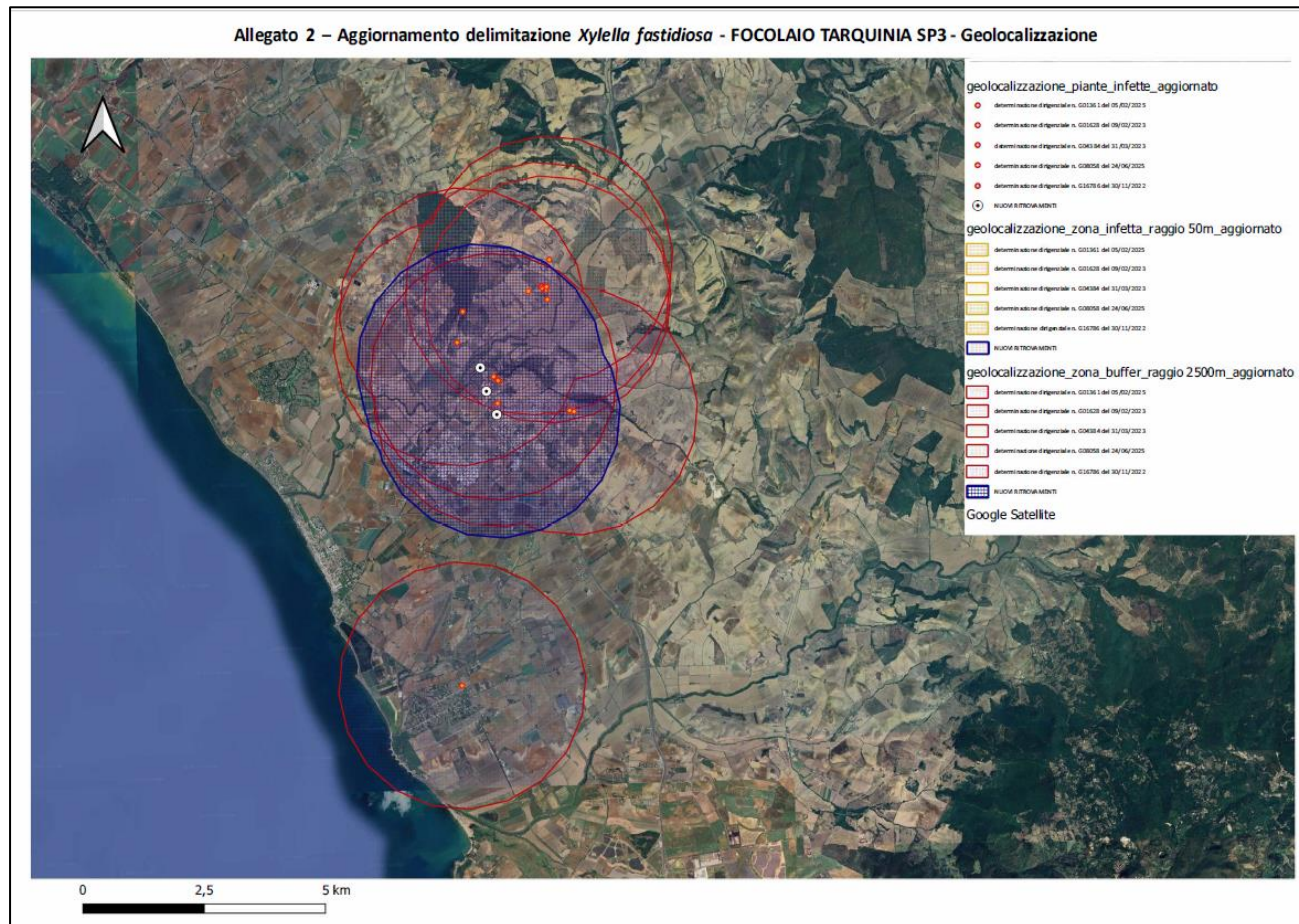
PIANO D'AZIONE PER CONTRASTARE LA DIFFUSIONE DI *XYLELLA FASTIDIOSA* (WELLS ET AL.) NEL LAZIO





PIANO D'AZIONE PER CONTRASTARE LA DIFFUSIONE DI *Xylella fastidiosa* (WELLS ET AL.) NEL LAZIO

ALLEGATO 2 - AREA DELIMITATA SP3 – TARQUINIA





PIANO D'AZIONE PER CONTRASTARE LA DIFFUSIONE DI *XYLELLA FASTIDIOSA* (WELLS ET AL.) NEL LAZIO

ALLEGATO 3 - AREA DELIMITATA SP45 - TARQUINIA

